

«Il ricordo scorda...  
morti moriamo ancora».

F. Pessoa

# La Voce

Se non sei ancora in regola  
rinnova l'abbonamento

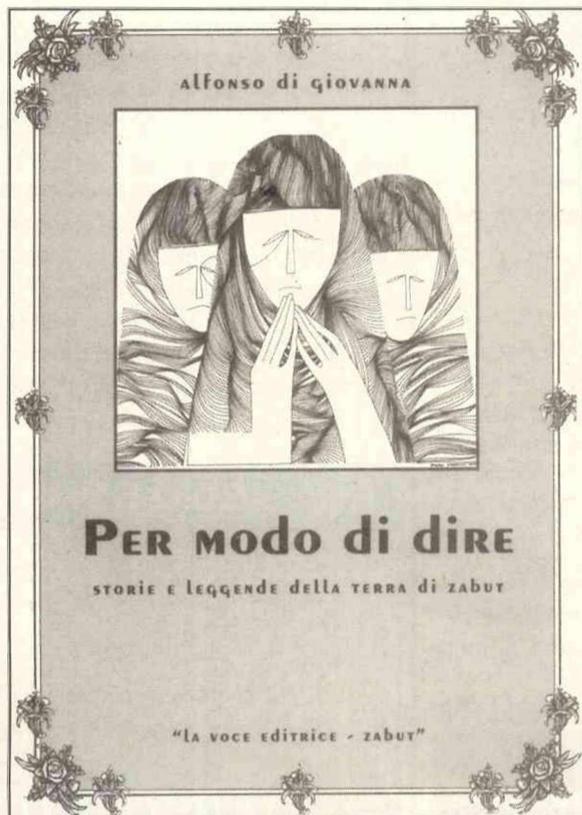
Prof. DI GIOVANNA GIUSEPPE  
VIA UGO LA MALFA, 10  
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

**BULCA**  
ma

ANNO XXXIX - Maggio-Giugno 1997 - N. 347 \* MENSILE SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE \* SPED. IN ABB. POSTALE LEGGE 519/95 ART. 2 COMMA 27

## FESTA A SAMBUCA

Quando si dice che le cose belle piacciono a tutti, è segno di gioia. E' il caso della festività della Madonna dell'Udiienza di quest'anno di grazia '97 che, con o senza cavalli, che un tempo chiamavano "berberi"- ha superato ogni aspettativa. Definirla eccezionale, rispetto a quanto i nostri occhi hanno visto, è poco. Il merito va all'infaticabile Dott. Filippo Salvato, che insieme ai suoi collaboratori, ha escogitato le umane e divine cose per superare il vuoto che si stava creando "Aspettando Godot". Tutto, possiamo dire, è andato a gonfie vele dalle cenette di quartiere alle musiche "metastasiane", ai concerti "in palco" come usava in altri tempi. Abbiamo così gustato una "Cavalleria rusticana", gentile omaggio della banda musicale dei Carabinieri. Ma gli omaggi alla Maestà della Madonna dell'Udiienza si sono protratti lungo il Corso dove si sono svolte le esibizioni artistiche del gruppo folkloristico di Agrigento e del gruppo della signora Canzoneri. Della festa a Sambuca non è stato detto tutto: l'aspetto folklorico è da scoprire. E questa scoperta di anno in anno assume aspetti non consoni con la fede che tutti abbiamo, e alla quale tutti noi crediamo, chi più chi meno nel Santo Amore di Dio e della Madonna. Ci riferiamo alle "corse". Non a quelle dei cavalli andate ormai in disuso, almeno per questa passata stagione e forse per tutto il secolo che verrà, ma a quelle corse che i Confratelli si diletano di fare in onore della dolcissima Madonna dell'Udiienza " tantu bedda e prudigiusa chi in Sicilia nun ci n'é". **Adigi**



### Agli affezionati lettori de "La Voce"

L'autore offre il suo libro a sole £. 10.000.  
Indirizzate la vostre richieste ad Alfonso Di  
Giovanna, Via Francesco Crispi, 28 - 92017  
Sambuca di Sicilia (AG)

### Pi 'na fimmina si sfici Ddragna

Questo motto ha accompagnato diverse generazioni, suscitando curiosità e probabilmente inquietudine. Chi era la fantomatica donna alla quale la tradizione attribuisce la distruzione del Casale di Adragna?

Il giudice Andria d'Anfuso in un pometto sull'eruzione dell'Etna del 1408, elogiandone il coraggio e paragonandola ad un diamante, la definisce "nobile donna di splenduri finu, inclita regina tam graciusa."

Si tratta di Bianca di Navarra, seconda moglie di Martino il Giovane, Re di Sicilia, il quale, secondo quanto riferisce Ignazio Scaturro, assediò il Castello di Zabut, allora saldo e fortificato, dove si erano rifugiati i superstiti dei vicini casali scampati alle scorrerie di Bernardo Cabrera, gran giustiziere del Regno.

Il re Martino era vedovo di Maria, regina di Sicilia, nei confronti della quale, secondo lo storico Giuseppe Beccaria, il re fu "poco tenero", a giudicare dagli ultimi momenti di lei che non furono affatto consolati dalla presenza del consorte" e dal cinismo con cui scrive da Mo-

(segue a pag. 8)

## PER MODO DI DIRE

**PER MODO DI DIRE** di Alfonso Di Giovanna edito da "LA VOCE Editrice-Zabut" ha cambiato veste tipografica e si è arricchito di altri sei racconti. La copertina riproduce una suggestiva immagine di Guido Stefanini. La raccolta, adottata per diversi anni nella Scuola Media di Sambuca, ha accompagnato diverse generazioni di alunni, stimolando in loro il gusto della scoperta di usi, tradizioni, storie e leggende della terra di Zabut. Scrive nell'introduzione alla nuova edizione Antonino Cremona che la tradizione operosa dei Navarro, tipica dell'ambiente sambucese, "un ambiente in cui era vivo il dialogo, incontentabile la ricerca, sempre proficuo il travaglio intellettuale indirizzato in modo appassionato e scientifico verso il progresso" permane "nell'arte di Gianbecchina e nel pubblicismo di Alfonso Di Giovanna" "tanto che PER MODO DI DIRE si potrebbe mutare in quello che effettivamente è il risultato del libro, "per modo di fare", di continuare a fare tutti insieme nel contesto di questa società" Ma la-

(segue a pag. 7)

### Una piazza per non dimenticare Falcone

(articolo a pag. 6)

### Ritorna "Favola Politica" di Giuseppe Amorelli

(articolo a pag. 3)

### Le pietre di Sambuca raccontano la storia

(articolo a pag. 8)



Portale proveniente dal Casale di Adragna

## Cronache della città e... del "Palazzo"

### CASA PROTETTA

Sono state appaltate le forniture per rendere funzionale la Casa Protetta Per Anziani. Si tratta del ripristino degli intermi, dell'adeguamento a norma di legge sull'impianto elettrico e di quant'altro necessario ai fini dell'utilizzazione delle strutture.

Sicuramente un passo in avanti per la completa utilizzazione.

### EDIFICI PUBBLICI

Saranno oggetto di interventi manutentivi il Palazzo dell'Arpa con rifacimento del prospetto e la Palestra della Scuola Media "Fra Felice". Gli interventi programmati con il bilancio 1996 daranno maggior decoro al Palazzo di Città nonché funzionalità completa alla Palestra della Scuola Media.

### IMPIANTO ILLUMINAZIONE

E' stata affidata la manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione.

Con tale affidamento si risolve il problema dei ricambi delle lampade nonché il servizio di pronto intervento per problemi collegati alla pubblica illuminazione.

### RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

Finalmente! Il C/so Umberto ha i suoi cestini per rifiuti in ghisa lavorata. L'ultimo intervento in tal senso è forse di 15 anni fa. Speriamo si continui ad esempio arredando dignitosamente la Piazza della Vittoria. Si spera al più presto di partire con la sistemazione organica della Piazza.

### COMUNICATO STAMPA

#### Sambuca: Un quartiere saraceno per ospitalità orizzontale

Sambuca di Sicilia (Sambuca Zabut fino al 1923), è situata nella parte occidentale della Provincia di Agrigento, fu fondata dall'Emiro Zabut (lo Splendido) subito dopo il primo sbarco arabo in Sicilia nell'827.

Testimonianza viva di questa origine è un bene culturale di grande rilevanza che la civiltà araba lasciò in Sicilia: il Quartiere Saraceno.

Di recente è stato portato a termine l'intervento di recupero di 15 alloggi nonché del tessuto viario e l'arredo urbano nell'intero quartiere.

Con tale recupero è stato realizzato un intervento volto a recuperare nella sua interezza e a restituire questo Quartiere alla utilizzazione e fruizione culturale. Di conseguenza appare più che logico l'utilizzo di questo straordinario gioiello di architettura musulmana, per fini occupazionali ed

economici.

I predetti alloggi presentano una tipologia adattabile alla fruizione degli stessi per fini turistici e quindi per una ospitalità orizzontale.

Tutto ciò significa destinare questo peculiare spazio ad ospitare e intrattenere turisti interessati a vivere questo "unicum" in un'atmosfera particolare.

L'Amministrazione Comunale, nell'attività tesa alla valorizzazione delle risorse ambientali, tramite una utilizzazione integrata e compatibile, per lo sviluppo socio-economico della nostra zona, **intende affidare i predetti alloggi a Società interessate al loro utilizzo per fini turistici.**

E' gradita l'eventuale collaborazione al fine di redigere un piano di utilizzo di questa unica ed irripetibile realtà di sicuro richiamo.

### SCUOLA MEDIA, PROTESTE PER LA SOPPRESSIONE DEL TEMPO PIENO.

Non ci stanno i docenti della scuola media statale "Fra Felice" di Sambuca alla soppressione del tempo prolungato da parte del Provveditore agli Studi di Agrigento nelle quattro classi prime in ingresso per il prossimo anno scolastico 1997-1998. Non ci stanno nemmeno i genitori degli alunni che, riuniti in assemblea nella aula magna della stessa scuola, hanno evidenziato nell'operato del Provveditore una lesione del proprio diritto di scelta ed una difformità di tratta-

mento rispetto ad altre scuole della provincia dove sono state autorizzate classi prime sia a tempo normale che prolungato.

Alla fine dell'animata assemblea hanno stilato un documento chesarà inviato al Provveditorato agli Studi, Rall'Assessorato regionale alla P.I. ed al ministro Berlinguer dove si chiede, in definitiva, il ripristino del tempo prolungato e della libertà di scelta delle famiglie.

Giuseppe Lucio Merlo

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 25/06/1997

Si comunica all S.V. che il Consiglio Comunale è convocato in sessione straordinaria urgente nella Sala Consiliare di questo Comune, per il giorno 25/06/97 alle ore 20.00.

Ordine del giorno

n. 1) Rielaborazione parziale del P.R.G. - PP. EE. e R.E. - Chiarimenti alla deliberazione del Consiglio Comunale N. 50 del 10/06/1997.

### APPROVATO IL BILANCIO PROVINCIALE DI AGRIGENTO.

Il Consiglio Provinciale ha approvato il Bilancio preventivo 1997.

La proposta della Giunta Provinciale è stata modificata con circa 40 emendamenti presentati dai Consiglieri di tutte le forze politiche.

Il Consigliere provinciale del PDS Salvino Ricca, nostro concittadino, ha presentato ed avuti accolti 6 emendamenti:

- 1) Sono stati stanziati 70 milioni per la Gestione del Teatro Comunale l'Idea;
- 2) Sono previsti 45 milioni per la Fondazione Gianbecchina;
- 3) 30 milioni sono disponibili per iniziative a sostegno della Fondazione Italiana per la guarigione della Talassemia;
- 4) 30 milioni saranno utilizzati quale contributo della Provincia per la realizzazione del Convegno Nazionale sull'Insediamento punico di Monte Adranone, che si terrà nel prossimo autunno a Sambuca;
- 5) 30 milioni saranno disponibili per i ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado che parteciperanno al concorso/Borsa di studio per i migliori componimenti che saranno svolti il 21 marzo 1988, durante la giornata per la com-

(segue a pag. 12)

### SALA TRATTENIMENTI



**La Pergola** s.n.c.  
di Giglio Santa & C.

Bar - Ristorante - Pizzeria - Banchetti

Contrada Adragna - Tel. (0925) 94.60.58 - 94.10.99  
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

**LA.COL.FER**

s.n.c.

FERRAMENTA  
E COLORI

VIALE E. BERLINGUER, 14  
TEL. 0925/94.32.45  
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

**PASQUERO**

I TENDAGGI

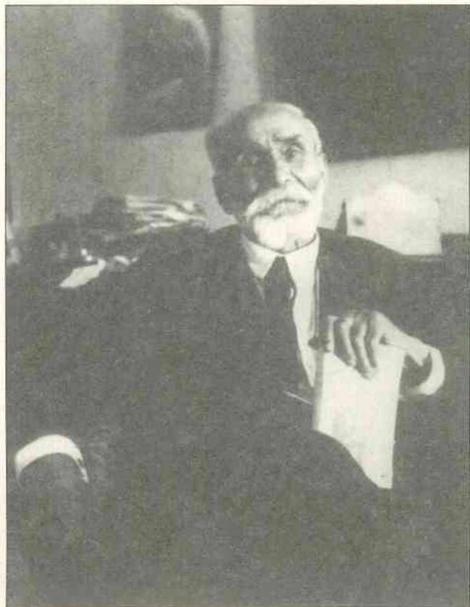
E TENDE: tradizionali, verticali, a pannello, a pacchetto  
R Confezione - Trapunte  
Carta da parati con tessuti coordinati

A TENDE DA SOLE - LAMPADARI

— Già L. D. Linea Domus —  
Via Bonadies C.le Fatone, 9  
Tel. 0925/942522 - Sambuca

Giuseppe Amorelli è l'esponente di una famiglia sambucese che ha lasciato una traccia profonda nella nostra comunità per la molteplicità degli interessi, per la sensibilità, per l'attenzione ai vari aspetti della cultura e per la profonda spiritualità. Gli Amorelli potrebbero essere accostati, pur nella diversità, ai Tomasi di Lampedusa che vantavano tra i loro antenati: una santa, Isabella Tomasi, un vescovo, il fondatore di Palma di Montechiaro, uno scrittore, Giuseppe

Tomasi. Anche gli Amorelli registrano, tra i loro ascendenti una marchesa: Maria Palmeri di Villalba di Palermo, sposa di Paolo Amorelli di Sambuca, un arcivescovo: Monsignore Giuseppe Maria Amorelli, Pre- lato domestico assistente al Consiglio Pontificio, Com-



mandatore del Reale Ordine di Francesco I, Regio Consigliere, Arcivescovo di Siracusa (questi assistette, come scrive I. Scaturro nella Storia di Sciacca, al disseppellimento del corpo di "Fra Felice da Sambuca" per la traslazione) e una "figlia di Dio" Suor Vincenza Amorelli, loro congiunta, di cui, scrive Giuseppe Giacone, "si raccontano miracoli e meraviglie". Morì quest'ultima, infatti, in fama di santità e fu sepolta nella chiesa della Matrice.

Altri Amorelli diedero prestigio alla famiglia: Monsignore Salvatore Amorelli, Rettore del Seminario di Siracusa e il Conte Gaudenzio Amorelli, sottintendente di Sciacca, commendatore dell'Ordine di Cristo, Cavaliere Costantiniano e gentiluomo di Corte e un Audenzio Amorelli di Epifanio che fu tra i sergenti della

## Gli Amorelli

### Protagonisti della Storia di Sambuca

prima compagnia della Guardia Nazionale istituita a Sambuca nel 1861 per il mantenimento dell'ordine in Sicilia.

Tra i più vicini a noi: Alfonso Amorelli (1898-1969) allievo di Ernesto Basile, al regio Istituto di Belle Arti di Palermo, pittore di livello eu-

ropeo che si misurò con artisti internazionali e, in onore del quale sono state allestite diverse mostre a Spoleto, Niemburg, Roma e ultima, in ordine di tempo, allo Steri di Palermo.

Una famiglia composita, questa degli Amorelli, ricca spiritualmente

che si è cimentata in diversi campi del sapere la cui memoria i Valguarnera, loro discendenti cercano, in tutti i modi di coltivare e di tramandare.

"Il ricordo scorda: morti moriamo ancora" - scrive Pessoa. Morti continuiamo a morire nel ricordo: ed è morire una seconda volta, quando si muore ai sentimenti, agli affetti dei superstiti. I Valguarnera, epigoni degli Amorelli, non hanno consentito che i loro ascendenti morissero di nuovo, dopo morti e ne hanno coltivato la memoria, il sedimento del tempo, ciò che è rimasto di coloro che la morte si è portati via, la traccia che essi hanno lasciato e che li fa continuare a vivere dentro di noi e, attraverso la parola, anche in coloro che non li hanno conosciuti.

I Valguarnera hanno rivitalizzato le tracce che i loro ascendenti

hanno lasciato, non per museificarli o mitizzarli, ma per farli conoscere agli altri, consapevoli che ogni opera dello spirito è patrimonio comune.

Non si può ignorare che Sambuca sia stata un vivaio fertile per la cultura, stimolante ed ha trovato nel teatro il luogo di trasmissione.

Se la borghesia intellettuale di Sambuca ha sentito l'esigenza di costruirlo, significa che c'era un fluido che aveva necessità di circolare, perché nel teatro, più che in qualsiasi luogo, si approfondiscono i temi della vita.

E gli Amorelli sono stati protagonisti della cultura a Sambuca, attenti alle problematiche esistenziali, culturali, politiche del loro tempo.

Licia Cardillo

## RITORNA "FAVOLA POLITICA" DI GIUSEPPE AMORELLI

Dovevano passare ben 86 anni per riavere sulla scena " Favola Politica", commedia di G. Amorelli, e soprattutto per celebrare un figlio della nostra terra. A tal proposito per ricordare il nostro conterraneo è stata promossa una serata che ha avuto tutti i toni di una retrospettiva e che è servita a ripercorrere, attraverso le opere, il pensiero del nostro Amorelli.

L'iniziativa voluta dal pronipote maestro, Pietro Valguarnera, più volte apprezzato dal pubblico Sambucese, e dalla famiglia tutta, ha trovato subito riscontro negli amministratori del teatro.

La serata ha avuto momenti principali: nella prima parte oltre all'intervento del Sindaco, che ha lodato l'iniziativa, ha preso la parola la prof.ssa Cardillo, la quale ha parlato della famiglia Amorelli, e in particolare di coloro che si sono distinti sul piano culturale, artistico e spirituale.

Subito dopo è stata la volta del Dott. Giuseppe Valguarnera, padre del maestro Pietro, il quale ha ricordato del proprio nonno e la forte grinta e temperamento, e lo spirito liberale e patriottico, inteso dell'innata "overve" poetica. Momenti vibranti ha avuto la successiva declamazione delle poesie e prose, grazie anche alla

brillante interpretazione di Giuseppe Salomone e del maestro Pietro Valguarnera, il quale egregiamente ha intercalato ad ogni brano i dati biografici o gli eventi storici che sono stati da stimolo alle singole composizioni. La seconda parte della serata, ha rivisto sulla scena "Favola Politica" "scherzo comico in un atto", come lo stesso scrive sulla copertina del copione, scritto nel 1911 per i giovani studenti del tempo, rappresentato nel nostro Teatro Comunale per la prima volta il 27 agosto dello stesso anno e inserito nella "grande serata High-life pro comitato festeggiamenti V Orsini". Entusiasta il pubblico presente, il quale più volte ha approvato con lunghi applausi.

La serata è stata un atto dovuto di Sambuca ad un figlio, affinché duri la memoria e non cancelli il proprio passato; di certo il nostro ringraziamento va a tutta la fam. Valguarnera, (e soprattutto al maestro Pietro), che ancora oggi vanta con orgoglio le proprie origini Sambucesi. Inoltre non possiamo non ringraziare i membri dell'Associazione "Gli Zelanti", i quali hanno saputo egregiamente sostituirsi a quei "giovani studenti Sambucesi" per i quali la commedia è stata scritta.

Giuseppe Cacioppo



**Centro  
Arredi  
Gulotta**

Arredamenti che durano nel tempo qualità, convenienza e cortesia

Viale A. Gramsci - Tel. 0925/941883  
SAMBUCA DI SICILIA

BAR - PASTICCERIA  
GELATERIA

**CARUSO**

C.so Umberto I°  
Tel. (0925) 94.10.20  
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

LABORATORIO DI  
PASTICCERIA

**Gulotta & Giudice**

LAVORAZIONE PROPRIA  
SPECIALITA' CANNOLI

Via E. Berlinguer, 64  
Tel. (0925) 94.21.50  
SAMBUCA DI SICILIA

AUTO NUOVE E USATE  
DI TUTTE LE MARCHE

**GRISAUTO**

Via Agrigento, 9  
Tel. 0925/94.29.47  
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

## Biblioteca Comunale In risposta a Maurici

La lettera aperta pubblicata su "La Voce" dall'ex presidente della Biblioteca Comunale, Sig. Salvatore Maurici, ci costringe a rispondere per smentire le infondate accuse rivolte all'Amm.ne C/le.

Le pesanti critiche scaturiscono da una volontà di polemica sterile e inutile, non da un desiderio di crescita culturale.

Maurici scrive " ...rischio di chiusura della biblioteca", " ...mancanza di programmi culturali a lungo termine"; " vecchie logiche clientelari", " ...piccola politica"; "favorire i singoli cittadini... riscontro di tipo elettorale".

Che non siamo queste asserzioni ad avere il sapore di una precoce campagna elettorale?

Ma andiamo ai fatti.

Esigenze di bilancio e limitate disponibilità economiche hanno costretto questa Amministrazione a ridimensionare un po' tutti i capitoli di spesa, compreso quello relativo alla Biblioteca.

Ebbene, in una tale situazione di precarietà finanziaria, in cui si dibattono tra l'altro tutti i Comuni, è auspicabile che la Biblioteca non perda l'opportunità, così come è già accaduto, di attingere contributi regionali.

E tuttavia la Biblioteca non rischia di "chiudere", perché può continuare grazie alle risorse del-

l'Ufficio Economato; può anche avvalersi della legge n°1 del '79, nella quale è presente il capitolo per il finanziamento di attività culturali ed infine può attingere al fondo di riserva, previsto per rimpinguare i capitoli di spesa più esigui.

Come si vede le risorse non mancano. per quanto riguarda poi la programmazione a "lungo termine" questa Amministrazione sta portando avanti parecchie iniziative di notevole spessore culturale: la Mostra-Convegno sul Monte Adranone, gli stanziamenti in favore della Stagione Teatrale, l'Arpa d'Oro da assegnare ai cittadini distinti nei vari campi dell'attività umana.

E come non parlare della "Istituzione Giambecchina"?

Essa negli anni prossimi potrà fornire incentivi notevoli: seminari, convegni, borse di studio, concorsi, mostre, collaborazioni con altre istituzioni e musei d'arte d'Italia.

Queste iniziative servono a testimoniare la nostra attenzione verso la cultura, intesa come mezzo di elevazione sociale e di crescita civile e morale.

La nostra Amministrazione, inoltre, non cerca azioni eclatanti e spettacolari per cattivarsi i consensi, ma lavora con silenziosa operosità e con senso di responsa-

(segue a pag. 10)



## LA LANCIA DELL'EMIRO

L'Emiro è disgustato! Non si tiene più conto delle istituzioni !!E dire che l'emblema del Leone è espressione di "galanteria" Un rappresentante dei Leoni al sindaco, Signora Lidia Maggio, arrivata in ritardo, ad una manifestazione lionistica ebbe a dire: "In tempo di democrazia non c'è chi arriva prima e chi arriva dopo."

Si trattava di offrire al primo cittadino, una misera sedia.

Ahimé! Sono arrivati i sanculotti?

Che ne pensa l'Emiro? E' disgustato!

C'è ancora da dire...

Adragna fa pena :le zecche pullulano, i pali delle lampade stradali hanno perduto la testa .....e i fili elettrici sventolano.....

Che ne sarà dell'Estate Adragnina?

Assisteremo alle manifestazioni dell'anno scorso?

Ahi terra perché non t'apristi?

In vista delle prossime abbuffate dell'anno prossimo ,in occasione delle cene di quartiere, consigliamo tasche impermeabili per evitare perdite di olio....

**AUTOCARROZZERIA  
BANCO DIME  
VERNICIATURA A  
FORNO**

**Auto G.M.**

di Giuseppe Maggio

Viale A. Gramsci, 44 - SAMBUCA DI SICILIA (AG)



**Polilabor**  
FORMAZIONE PROFESSIONALE

Via Stazione, 44 - Tel. / Fax (0925) 94.29.88  
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

**CREDITO  
COOPERATIVO**

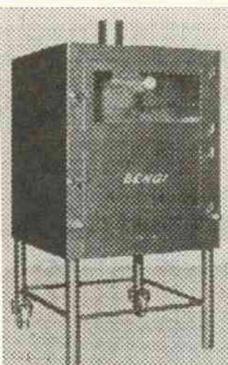
**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO  
DI SAMBUCA DI SICILIA**

Corso Umberto I°, 111 - Tel. 0925/941171 - 941435

**92017 SAMBUCA DI SICILIA**

Agenzia: Via Ovidio, 18 - Tel. 0925/83700

**92019 SCIACCA**



**G. & G.**

di Giovico B. & Gulotta F.

Lavori in ferro: Aratri - Tiller  
Ringhiere e Cancelli in Ferro Battuto  
Infissi in Alluminio  
Specializzato in

**FORNI A LEGNA**



Viale A. Gramsci, 58 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 94.32.52

## Nella Cornice del ristorante "Il Ciociaro"

Nella cornice del ristorante tipicamente romano "Il Ciociaro" si è riunito il 14 maggio 1997 un nutrito gruppo di sambucesi trasferiti a Roma.

Era da diverso tempo che, considerate le numerose colonie, si pensava di organizzare una riunione conviviale, che appositamente si è fatta ricadere nella settimana dei festeggiamenti della Madonna.

Una piacevole sensazione go-liardica ha caratterizzato l'incontro e malgrado differenze generazionali, è prevalso uno spirito cameratesco che ci ha fortemente uniti.

Così tra gli applausi e i brindisi alla nostra Sambuca è stato proclamato anche il Presidente dei "trasferiti a Roma" nella persona di Vincenzo Sciamé che, a differenza

delle solite cariche assunte per un breve periodo e mai abbandonati noi è stato eletto a vita.

La serata è volata via molto allegramente tra un ricordo e un'esperienza da raccontarsi.

L'appuntamento è stato dato a mercoledì della settimana della "Madonna" del prossimo anno.

Elenco dei partecipanti: Catala-notto Gaspere - Amodeo Rosario - Giambalvo Lillo - Verde Simone - Sciamé Vincenzo - Di Giovanna Ignazio e Anna Maria - Amodeo Vincenzo - Giovanni Vittorio - Viviani Ettore - Buscemi Rosanna e marito - Amodeo Giuseppe - Adragna Giuseppe - Mangiaracina Raffaella - Palermo Nino - Milillo Fausto - Ciaccio Lillo - Sofia e David - Barrile Domenico. **Nino Palermo**

## PROVERBI a cura di Vito Gandolfo

La spusina majulina nun si godi la cuttonina.  
La sposina di maggio non si gode la coperta imbottita.

Sciamu di maju tu mi pigghi e jo mi nni vaju  
Sciame (di api) del mese di maggio l'apicoltore lo prende ma lo sciame se ne scappa dall'arnia.

Si maju nun vintia lu furmentu nun grania.  
Se a maggio non soffiano venti caldi il frumento non fa buon grano.

Nun c'è maju senza sciuri, nun c'è giugnu senza amuri, nun c'è vecchiu senza duluri.  
Non c'è maggio senza fiori, non c'è giugno senza amore, non c'è vecchio senza dolori.

## "ERETICI DI REAGALPETRA"

di Pietro Carbone Stoccarda

È stato presentato il 14 maggio scorso in Germania, Eretici a Regalpetra, di Pietro Carbone. Prefazione di Claude Ambroise, Edizioni Grillo, Enna 1997. Relatrice, Anne Cristhel Recknagel. Voluta dalla Volkshochschule Stuttgart, la presentazione del libro verrà inserita nell'ambito della manifestazione culturale dedicata all'Italia dal 3 al 17 maggio.

## Lettere aperte al Direttore

Pubbllichiamo con piacere una lettera pervenutaci da Chiara De Natale Maurri, scrittrice ben nota tra i sambucesi, e oltre le "zabutee terre decantate dal Navarro".

Caro direttore,  
in occasione del ponte del 1° maggio, ho fatto un bel viaggio in Sicilia e sono stata, come sempre, felice.

E' per me, ancora una terra magica, di grande fascino e sono stata contenta, anche, di averla rivista attraverso gli occhi "vergini" di un'amica che mi accompagnava ma non la conosceva, e di esserci stata in una stagione ricca di verde, di frutti colorati e di fiori profumatissimi. Ho visto la Valle dei Templi di notte, con i templi illuminati, sospesi fra la terra e il cielo e la visione, l'atmosfera erano così suggestive, che mi sono commossa. Selinunte, Segesta, Siracusa, mi hanno fatta sognare, come la prima volta.

Quante splendide cose in questo triangolo esoterico!

E' una fucina di emozioni, di idee, d'impulsi, che riesco a trovar solo qui. E' un viaggio nella Storia, ma anche nella profondità dell'essere, alla ricerca di cose forse perdute o forse mai emerse. Chissà!

Di fatto, solo in Sicilia, tutte le molecole del mio corpo si fanno attente e solo qui riesco a capire cose che non hanno nome ma che, tuttavia, la mia pelle, il mio sangue, tutti i miei sensi, riconoscono subito.

Che sarà mai, miei buoni amici siciliani?

Chiara De Natale Maurri

Caro Direttore,

Constato che il resoconto sul Convegno "LA SCUOLA CHE VERRA'...", pubblicato nel numero di aprile, è stato tagliuzzato, sicuramente per esigenze di spazio.

In tal modo, però, sono saltate tante notizie essenziali da fornire ai lettori utili per avere una esauriente panoramica del tenore dei lavori.

Mi permetto, quindi, per amore della verità e per dovere, dare completezza di informazione, di invitarvi a pubblicare, almeno, questi altri dati:

1) Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione Teatro C/le l'idea ha concesso l'uso gratuito della struttura per l'alto valore culturale dell'iniziativa;

2) Questo convegno sulla riforma scolastica è stato il primo tenuto in provincia di Agrigento, come sottolineato da più parti durante i lavori;

3) Nel dibattito sono intervenuti anche: Patti della CGIL/Scuola Provinciale e il Consigliere C/le dott. Giovanni Maggio;

4) Il Sen. Luigi Biscardi, Vice Presidente della Commissione Cultura e del Senato e relatore di numerosi disegni di legge in campo scolastico, ha reso un'ampia, approfondita e articolata esposizione, ponendo la scuola come un problema cardine nello scenario europeo e mondiale, ed ha concluso i lavori dando chiarimenti sulle varie questioni emerse dal dibattito;

5) Il Convegno è stato organizzato dalla Sezione del PDS di Sambuca a cui è andato il plauso dei tanti oratori intervenuti.

Scevro da spirito polemico. Cordialmente.

Giovanni Ricca

**SUPERMERCATO**  
**ALIMENTARI**  
**SICULA**

AFFILIATO



• MACELLERIA E SALUMERIA •

Viale A. Gramsci, 35- SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925/942956



**Centro Ricerche Zabut**

92017 Sambuca di Sicilia -Ag-  
Via Teatro - C.le Ingoglia, 15  
Tel. (0925) 94.32.47 - Fax (0925) 94.33.80

RICERCHE E STUDI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE  
RISORSE AMBIENTALI E LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO

## UNA PIAZZA PER NON DIMENTICARE

Venerdì 23 maggio in Piazza Giovanni Falcone, nella zona di trasferimento, si è svolta una cerimonia in occasione del quinto anniversario della strage di Capaci, in cui persero la vita il giudice Falcone, la moglie e gli uomini della scorta.

Alla cerimonia hanno preso parte le autorità cittadine e una rappresentanza di studenti delle Scuole Elementare e Media di Sambuca.

Per l'occasione l'Amministrazione Comunale ha realizzato, con la collaborazione dell'insegnante di Educazione Artistica Prof. Zito e di due alunne della Scuola Me-

Città di Sambuca di Sicilia  
MANI CHE SI RICORDANO  
23 maggio '92 - 23 maggio '97  
perché duri la memoria  
Venerdì 23 maggio 1997 - ore 12.00  
Piazza Giovanni Falcone

ricorda il sacrificio del giudice Falcone e che ruota attorno ad una grande pietra, su cui, in occasione del quinto anniversario della strage, è stata collocata da parte dell'Amministrazione Comunale una lapide commemorativa.

A segnare il luogo del ricordo è stato collocato un cipresso ed at-

torno ad esso sono state collocate piante simbolo della Sicilia, come la palma nana e l'agave (in forte contrasto tra loro), piante simbolo di momenti storici molto importanti e legati sempre alla violenza mafiosa, come la ginestra,

dia "Fra Felice da Sambuca", un significativo manifesto contro la violenza mafiosa e delle cartoline che riproducono lo stesso tema.

Sulla Piazza Falcone, realizzata qualche anno fa e di recente sistemata a verde, insiste un piccolo anfiteatro con spazio antistante e due viali di accesso.

Alle spalle dell'anfiteatro è stato collocato un esemplare di Pinus Pinea a ricordo della grande pianta di pino, poi andata perduta, che con il suo poderoso ombrello dominava la zona (chiamata tutt'ora "Pignolo") e ne era punto di riferimento.

Nell'aiuola antistante l'anfiteatro è stata realizzata una grande costruzione a verde, che

e piante simbolo delle qualità umane ed intellettuali del giudice ricordato, come l'alloro.

La terza aiuola, posta accanto a quella descritta, vede al suo centro un cedro a forma piangente, come simbolo del dolore e della commozione suscitata da questa morte violenta ed a ricordo degli aspetti migliori della contraddittoria umanità dei Siciliani.

Tutte le aiuole sono bordate con siepi costituite da forti piante aromatiche siciliane, come il timo, la lavanda e il rosmarino.

Le sistemazione della Piazza è stata curata dall'architetto Marisa Cusenza con la consulenza agronomica del dottor Giuseppe Lo Pilato.



23 maggio '97- Scopertura della lapide dedicata alle vittime della mafia in Piazza G. Falcone

## 3° PREMIO NAVARRO

Il 15 giugno 1997 alle ore 20,00 presso la Banca di Credito Cooperativo di Sambuca di Sicilia ha avuto luogo la conferenza "Teatro e Società da Eschilo ai nostri giorni".

Sono intervenuti:

- Prof. Enzo Randazzo Presidente Lions Club Sambuca - Rag. Rori Di Giovanna Presidente del C.to per le attività Culturali - Dr. Francesco Gueli Pre-

sidente della VI Circostrazione - Prof. Gaetano Miraglia Delegato della Zona B - Prof.ssa Pina Serra Docente di Lettere Classiche - Prof.ssa Flavia Verde Liceo Classico "T. Fazello"

Nel corso della serata sono stati assegnati i riconoscimenti ai vincitori del "3° Premio Internazionale Navarro".

Auguri vivissimi alla nostra redattrice Giuseppina Ca-cioppo, alla quale è stato attribuito il premio C. Pavese, promosso dalla rivista "Gli Artisti del Giorno", per la poesia "Scrivo". Inoltre le è stato conferito il 2° premio Navarro.

## MOSTRA DI VINCENZO SCIAMÈ

Sponsorizzata dall'Azienda Autonoma delle Terme di sciacca il 22 giugno 1997 presso il Centro Congressi dell'ex Convento di S. Francesco di Sciacca è stata inaugurata la mostra personale di pittura di Vincenzo Sciamé "Nelle Stanze della Memoria". Per avere una chiave interpretativa dell'opera riportiamo quanto scrisse nell'introduzione al catalogo Stefania Saveri. "Le stanze hanno la dominante rossa, quel colore di sole-sangue-martirio-amore. L'accadimento è lì: la foglia morta, la farfalla, l'uovo, la

corda, la conchiglia, la perla, la palla... segnali minimali che semplificano il loro ventaglio semantico riverberandosi nel rosso dello spazio...

Lasciamoci guidare da Sciamé a trovare l'idea.

Così, camminando nella strade affollate e inquinate quando saremo per calpestare l'ultima foglia caduta, ricordiamoci di quel dipinto dell'artista con un occhio più pietoso, con quelle "caritas" che è vero amore".



ARTE E TECNICA DEL VERDE

LIGHEA srl

Via Infermeria C.le Gugliotta, 4 - Sambuca di Sicilia - Tel. 0925/941009



RICCI e  
CAPRICCI

Parrucchieria  
Analisi del capello - Trigovisore Trattamento trigologici - Acconciature spose

Profumeria  
Cosmesi - Profumi - Bijoux - Pelletteria

Estetica  
Visage - Depilazione a cera - Manicure - Etc.

C.so Umberto, 189 - Tel. 943557  
Sambuca di Sicilia

LOOK  
OTTICA



di Diego Bentivegna

Corso Umberto I°, 127  
Tel. (0925) 942793  
SAMBUCA DI SICILIA

(segue da pag. 1)

## Avviso Citta' di Sambuca

Questa Amministrazione intende partecipare al "1° Campus", organizzato dall'Associazione Nazionale Città del Vino, che si svolgerà, dal 24 al 29 Giugno, nella città di Alba, con l'intento di approfondire le problematiche e le prospettive del settore vitivinicolo.

Pertanto tutti coloro, in età compresa tra i 18 e i 25 anni, diplomati all'Istituto Tecnico o Professionale Agrario, studenti o laureati in Agraria, operatori sindacali di organizzazioni professionali agricole ed operatori economici del settore

vitivinicolo che intendono partecipare, debbono far pervenire istanza a questa Amministrazione entro e non oltre le ore 14,00 di lunedì 16 giugno 1997.

Le spese di partecipazione saranno a carico dell'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione si riserva di quantificare il numero dei partecipanti in base alle richieste pervenute.

L'Ass.re all'Agricoltura  
Dott. Agr. Michele Vinci

(segue da pag. 1)

## PER MODO DI DIRE

spazio a quanto scrive l'autore nella prefazione: "Per modo di dire" "a modo di dire" o "modo di dire" è la formula dell'aggancio, avendo perduto la nostra gente la chiarezza del legame storico, non quello esistenziale, tra ciò che avviene e ciò che avvenne in millenni di lotte, di sconfitte e di lacrime. Nel "modo di dire" c'è sempre il concentrato di episodi enormi o di fatti divenuti leggendari ma non per questo meno vissuti e meno sofferti. "PER MODO DI DIRE" è una raccolta di storie e leggende della Terra di Zabut (Sambuca e dintorni). Occorre precisare: dove la storia diceva poco o nulla mi è venuta in soccorso la fantasia, non mia s'intende, ma del nostro popolo; dove la leggenda, invece, risultava troppo nubilosa mi è venuta in aiuto qualche carta scritta con date, nomi e circostanze. Questo (date, nomi e circostanze) gli uomini chiamano "Storia."

E grazie ad Alfonso Di Giovanna la storia di Sambuca ha una "sua Voce".  
Marili

## CONSIGLIO DIRETTIVO INTER CLUB SAMBUCA DI SICILIA

L'Assemblea dei soci dell'Inter Club di Sambuca di Sicilia riunitasi il 25 maggio 1997 ha eletto il nuovo consiglio direttivo nelle persone dei signori:

Serafino Luigi Presidente - Manale Aurelio Vice Presidente - Russo Felice Segretario - Cicio Baldassere Cassiere - Lombino Salvatore Addetto Stampa - Alloro Francesco Consigliere - Roccaforte Giuseppe Consigliere Safina Aldo Consigliere - Vaccaro Gerlando Consigliere.

I programmi del nuovo Consiglio Direttivo prevedono:

- incentivazione delle pratiche sportive amatoriali;
- attività culturali e ricreative;
- incontri di calcio con altri Club locali e vicinitori, ecc...

Il Consiglio Direttivo ringrazia tutti i soci che hanno dato la loro fiducia e saluta tutti gli sportivi.

Michele Vaccaro



Un momento agonistico della I Festa dello sport

## I FESTA DELLO SPORT GIOCANDO SI CRESCE

Martedì 27 maggio 1997, Sambuca si sveglia in modo un po' insolito rispetto alle normali abitudini. Centinaia di bambini, alunni della Scuola Elementare "Antonio Gramsci" "armati" di scarpe da ginnastica, pantaloncini e tanta voglia di fare, invadono lo spiazzo antistante l'edificio scolastico, pronti ad "affrontarsi" in varie discipline sportive come la pallacanestro, la pallavolo, il calcetto, gare di velocità, staffette, tiro alla fune.

Si tratta della prima manifestazione di tale genere, organizzata dall'infaticabile Enzo Marotta con il coinvolgimento di docenti e genitori e con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, ormai veramente sensibile ai problemi dello sport sambucese.

I partecipanti sono circa 320, senza alcuna distinzione tra normodotati e disabili, infatti sia di fronte ad un pallone, sia su una pista, sia con in mano una fune, siamo tutti uguali. Ed è questa la finalità dello sport in generale e di questa manifestazione in particolare, essere tutti uguali, senza alcuna distinzione. Razze diverse, credo religioso di-

verso, ideologie diverse, capacità fisiche diverse non costituiscono barriere per chi intende lo sport come momento di aggregazione e come momento di crescita non solo dal punto di vista fisico, ma anche e soprattutto dal punto di vista sociale ed umano.

Ad aprire i giochi è stato il Sindaco Dott.ssa Olivia Maggio, seguita dal Dottor Filippo Salvato e dal vice direttore. Il colpo d'occhio è davvero notevole: tutti gli alunni della scuola elementare schierati, con magliettine verdi, bianche, rosse, i colori della nostra cara bandiera.

FESTA DELLO SPORT dunque, nome più appropriato non esiste, l'atmosfera è pregevole di gioia, di allegria, di festa, cosicché vincitori e vinti, sono tutti contenti, felici di essere stati anche solo per un giorno, protagonisti di un grande momento sportivo e sociale che dovrebbe farci riflettere tutti, per qualificare e migliorare il nostro mondo di relazioni e, di conseguenza, la nostra comunità sambucese.

Giuseppe Colletti



**Caffè  
Beccadelli**

BAR PASTICCERIA - GELATERIA  
TAVOLA CALDA

Corso Umberto I°, 148 - Tel. 0925/94.12.74  
Sambuca di Sicilia (AG)

**COMEL** MATERIALE  
ELETTORICO  
INGROSSO E DETTAGLIO

TVC  
HI - FI

ELETTRODOMESTICI

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Viale E. Berlinguer, 42 - Tel. / Fax (0925) 94.21.30  
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

## LE PIETRE CHE PARLANO

Il 31 maggio, presso il Teatro Comunale di Sambuca, è stato presentato dall'Associazione Culturale "NAVARRO" LE PIETRE CHE PARLANO "(Pi 'na fimmina si sfici Ddragna)". Si tratta dell'esito di un laboratorio teatrale, sponsorizzato dall'Assessorato ai Beni Culturali, Ambientali e della P.I. diretto dal professore Enzo Randazzo che ha registrato la presenza di trenta persone, la cui età va dai sei ai settanta anni.

Anna Sparacino, presentando a nome dell'Associazione, lo spettacolo, ha evidenziato come il laboratorio sia un luogo di apprendimento, di socializzazione, di formazione, uno spazio nel quale si apprende giocando, si impara a gestire le emozioni, la gestualità, a prendere coscienza del proprio sentire, del linguaggio del corpo (più esplicito e immediato di quello verbale), a confrontarsi con le emozioni degli altri. Il laboratorio offre momenti di riflessione, di confronto, di crescita ed è un mezzo didattico straordinario.

Ha aggiunto che i ragazzi, quest'anno, sono stati guidati, attraverso il testo scritto da Licia Cardillo, a riflettere ed approfondire la storia di Sambuca che si intreccia strettamente con quella della Sicilia. Il periodo preso in esame è il 1400, secolo di forti tensioni nella nostra isola, di lotte tra fazioni rivali, di eterne speranze nell'arrivo di qualcuno dall'esterno che portasse "qualcosa". Lo scopo è stato quello di stimolare la riscoperta di eventi che si sono depositati nella memoria storica, attualizzarli per farli diventare patrimonio comune.

"Pi 'na fimmina si sfici Ddragna" cerca di ricostruire la distruzione del Casale di Adragna avvenuta durante la guerra tra Bianca di Navarra, vedova di Re Martino il Giovane, e Bernardo Cabrera, gran Giustiziere del Regno che aspirava alla sua mano. Nella storia si inseriscono momenti vari della vita dell'epoca e soprattutto la riflessione sui mali della Sicilia.

Lo spettacolo è stato replicato il 3 giugno alle ore 11,30 per le scuole e alle ore 20,30.

Marilì

Gli attori del laboratorio teatrale



(segue da pag. 1)

## Pi 'na fimmina si sfici Ddragna

dica, il 23 maggio del 1401 al Capitano di Catania di provvedere al funerale della regina gravemente malata e al cameriere di consegnargli tutti i gioielli, persino il pappagallo.

Il 21 maggio 1402, a meno di un anno dalla morte della moglie, re Martino celebrava, per procura, il matrimonio con Bianca di Navarra nel castello Ursino di Catania. Nello stesso anno la regina, con un corteo guidato da Bernardo Cabrera, il suo futuro avversario nelle lotte per la corona dell'isola, giungeva solennemente in Sicilia. Poche sono le notizie riguardanti i rapporti tra i coniugi. Sappiamo che Martino dopo appena due anni lasciò l'isola al governo della moglie per recarsi in Catalogna, da dove tornò nel 1405.

Nell'agosto del 1408, ripartiva per una spedizione in Sardegna che si era ribellata al padre, Martino il Vecchio re d'Aragona, e in quest'isola, l'anno dopo, moriva, ucciso a forza di baci, da una donna: la Bella di San Luri. Il Mariana, nelle "Historiae de rebus Hispaniae", racconta che egli "si infermò di una febbre non mortale, della quale guarì, ma mentre era convalescente, siccome era portato per il bel sesso, volle giacersi per una bella giovane sarda, per cui tornò ad ammalarsi e cessò di vivere."

Bianca, rimasta vedova, affiancata da un Consiglio di baroni dal quale era stato escluso Bernardo Cabrera, uomo orgoglioso, caparbio e superbo, fu confermata vicaria del Regno dal suocero che aveva ereditato dal figlio l'isola.

Morto il re Martino il Vecchio, ostinandosi Bianca a rimanere in Sicilia come vicaria, pur essendone venuti meno i presupposti, si scatenarono le ire di Bernardo Cabrera, conte di Modica, il quale in quanto su-

premo magistrato del Regno, aspirava a impadronirsi dell'isola. Tesi condivisa da gran parte dei baroni e magistrati siciliani riunitisi in parlamento a Taormina, ma subito dopo da questi sconfessata.

Il Cabrera, vecchissimo, ribelle alla decisione del parlamento, pensò di uscire dall'impasse proponendo a Bianca il matrimonio. Sembra che la regina, dal Castello Ursino, mentre lui le dichiarava il suo amore da una nave lo abbia trattato da vecchio rimbecillito. Cabrera, ardente di libidine, qualche tempo dopo penetrò in Palermo, forzò il Palazzo Chiaromonte, detto lo Steri, per impadronirsi della bella regina. Ma Bianca, destata dal frastuono, seminuda, fuggì con alcune donne e si rifugiò nel castello di Solanto. Bernardo impreò contro il letto vuoto ancora caldo e, dopo essersi avidamente voltolato esclamò: "Perdetti la pernice, ma tengo il suo nido!"

Dopo circa due anni di guerra, durante i quali furono distrutti i casali di Adragna, Comicchio, Senurio e Terrusio, (i cui abitanti superstiti si rifugiarono nel Castello di Zabut), un Moncada che parteggiava per Bianca riuscì a catturare Bernardo Cabrera. Il conte di Modica fu tenuto nudo dentro una rete per diversi giorni, fino a quando il nuovo re Ferdinando I ne ordinò la liberazione, costringendolo a pagare diecimila fiorini a Bianca per risarcirla probabilmente dei gioielli che le aveva rubato allo Steri.

Subito dopo anche la regina fu costretta a lasciare la Sicilia e a ritornare in Spagna.

A pochi chilometri da Sambuca Rocca Battaglia, ricorda lo scontro tra il conte di Modica e i partigiani della regina Bianca di Navarra.

Licia Cardillo

ARTI  
GRAFICHE  
**PROVIDEO** s.c.r.l.

LITOGRAFIA - TIPOGRAFIA - SERIGRAFIA - INSEGNE  
OGGETTISTICA PUBBLICITARIA - CARTELLONISTICA - TIMBRI

Via Magna Grecia, 18 - Tel. / Fax (0925) 94.34.63  
SAMBUCA DI SICILIA (AG)



BAR  
Pasticceria - Gelateria  
Gastronomia

La Pergola s.n.c.  
Viale Antonio Gramsci, 54  
Tel. (0925) 943322 - 946058  
Sambuca di Sicilia (AG)

## Nello studio del pittore Gianbecchina

A cura di Giuseppe Di Giovanna

Mi è capitato tra le mani un quaderno di quarta classe di una mia ex alunna, Antonella Dattolo, e sfogliandolo mi sono soffermato a leggere la **CRONACA DI UNA VISITA D'ISTRUZIONE NELLO STUDIO DEL PITTORE GIANBECCHINA**, che risale nientemeno all'ottobre 1987.

Non nascondo che ripercorrere nella memoria la festosa partecipazione e l'entusiasmo di quei ragazzi (li rivedo tutti, ad uno ad uno), la cordiale accoglienza dell'Artista e della gentile Signora Maria, mi ha fatto rivivere, non senza emozione, la magia di quella giornata indimenticabile.

Mi è sorto così il desiderio di chiedere ospitalità alla "Voce di Sambuca" per pubblicare queste modeste pagine di cronaca con l'intento di tributare un ringraziamento, doveroso anche se tardivo, all'Artista e di fare una sorpresa non solo ad Antonella, ma a tutti gli alunni delle due classi elementari che in quella occasione appresero dal contatto diretto con la "cultura locale" assai più che dai testi scolastici.

Sono trascorsi dieci anni. Possibile?

Eppure è così vivo e piacevole il ricordo di quella felice esperienza.

Tante cose sono cambiate da allora: la scolarecchia eccellente di quarta classe è già candidata agli esami di maturità classica; il maestro Gianbecchina, con i suoi 88 anni ottimamente portati, ha appeso ad un chiodo la sua tavolozza, ma

con l'occhio critico dell'artista continua a scrutare la luce e i colori nella realtà che lo circonda.

Tutto scorre in un processo inarrestabile di trasformazione, ma il sentimento di gratitudine è immutato, come immutati sono l'ammirazione, la stima, l'affetto per questo



grande figlio di Sambuca, per questo straordinario interprete della nostra terra, cantore autentico che ha saputo ritrarre il respiro profondo del paesaggio siciliano nella sua mutevole e selvaggia bellezza; che degli umili contadini ha sublimato la quotidiana, eroica fatica scoprendo l'essenza trascendente del divino in ogni atto primario della vita.

### CRONACA

Una visita di istruzione nello studio del pittore Gianbecchina.

Oggi, 20 ottobre 1987, col nostro maestro e con la scolarecchia del maestro Montalbano, abbiamo deciso di andare a fare una visita al pittore Gianbecchina nel suo studio, per conoscerlo e per ammirare le sue opere.

Il maestro aveva già avvisato il conducente del pullman, che è ve-

niato a prenderci a scuola alle ore 9. Il viaggio è stato breve e piacevole.

Quando siamo arrivati in Adragna e siamo scesi dal pullman, abbiamo avvertito un senso di gioiosa libertà: era una radiosa mattina d'autunno, l'aria era limpida e salubre, la campagna silente era baciata da uno splendido sole.

Come si respirava a pieni polmoni all'aria libera!

Siamo saliti lungo un viale ombreggiato da querce e da edera e siamo arrivati alla villa del pittore che ci ha accolto dandoci il suo benvenuto. Noi l'abbiamo salutato con un applauso.

Nello spiazzale della villa abbiamo ammirato un affresco raffigurante dei cavalli bradi, situato in una

nicchia.

Il maestro Gianbecchina ci ha spiegato che l'affresco è un dipinto che si esegue sul muro mentre l'intonaco è ancora fresco. I colori che si usano sono a base di calce e di terre colorate.

Come nasce un'opera d'arte.

Un'opera d'arte, ci ha detto il Maestro, deve nascere anzitutto nella mente dell'artista, il quale prima esegue dei disegni, poi esegue i bozzetti ed infine trasferisce i soggetti sulla tela, ingrandendoli.

Noi abbiamo osservato tanti disegni; una mano, un volto di donna, un volto di contadino, lo schizzo di un bambino, lo schizzo di un piede, un crocifisso, i particolari di un drappaggio con il chiaroscuro. Poi la signora Maria ha portato nello spiazzale tre meravigliosi bozzetti raffiguranti l'Ascensione, la Natività e l'Annunciazione.

Dopo siamo saliti al piano superiore e, nella veranda adiacente alla mansarda, abbiamo ammirato con gioia e con stupore due grandi tele raffiguranti l'Ascensione e la Natività.

### L'Ascensione

Questo grande quadro largo due metri e alto tre è destinato alla chiesa del Purgatorio di Menfi.

Cristo Risorto si solleva dalla terra, avvolto da un raggio di luce.

Il suo volto è sereno, il suo sguardo è teneramente rivolto verso gli uomini; il dito indice della mano destra addita verso l'alto la via del bene che porta al Paradiso, mentre con la mano sinistra tiene una bandiera bianca, simbolo di pace.

Nel paesaggio sottostante vibrante di luce, si vede una chiesetta e tanti uomini, donne e bambini in primo piano, sorpresi nel vedere quel fatto straordinario. I colori di questo capolavoro sono vivaci.

### La Natività

Anche questo meraviglioso dipinto è destinato ad una chiesa di Menfi che è stata ricostruita dopo il terremoto del 1968.

Non si vede la (segue a pag. 12)

## LAUREA

Il 30 novembre 1996 presso l'Università di Pisa si è laureata con 110 e lode, in Lingue e Letterature Straniere Maria Grazia Vaccaro, figlia di Giovanni e nipote di Giuseppe Vaccaro discutendo brillantemente la tesi "La figura del nano nell'opera di Dickens" "The quientessential grotesque".

Argomento della tesi: analisi letteraria con approfondimenti di natura medica nell'opera di Dickens, con riferimento alle varie manifestazioni di nanismo ivi presenti, tese all'espressione di arte grottesca.

Relatore il Prof. Francesco M. Casotti.

A Maria Grazia gli auguri più vivi de "La Voce".

**MILICI  
NICOLA**

MATERIALE DA  
COSTRUZIONE  
ARTICOLI  
IDROTERMOSANITARI

Viale A. Gramsci - Tel. 0925/942500  
SAMBUCA DI SICILIA

PASTICCERIA

**L'EMIRO**

APERTO ANCHE LA DOMENICA

SERVIZIO A DOMICILIO

Via Teatro, 12/16 - Tel. (0925) 941295 - 941840  
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

MACELLERIA

**STABILE  
GIUSEPPE**

Carni  
di I Qualità

Servizio a Domicilio

Via E. Berlinguer, 66 - Tel. 943491  
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

(segue da pag. 4)

## Biblioteca Comunale In risposta a Maurici

bilità, non "per favorire singoli cittadini", come dice il Maurici, ma per servire tutti i cittadini, negando qualsiasi privilegio e riconoscendo ciò che è dovuto per legge, senza distinzione di ceto o di schieramento politico.

Il riscontro elettorale lo può dare solo il buon governo, e la moralità dei comportamenti.

Infine, chi ha occhi per vedere e una vista non deviata da aberrazioni politiche, non definisce "piccola politica" il piano per gli Insediamenti Produttivi (PIP), l'aver sbloccato il Piano Regolatore, l'aver stipulato il Patto Territoriale "Valle del Belice". E deve essere in ciascun cittadino, di qualunque forza o schieramento politico faccia parte, il desiderio di instaurare un rapporto dialettico costruttivo con la classe politica governante nell'interesse vero o concreto della collettività in cui vive.

Chi invece in nome della cultura, scrive solo per muovere critiche infondate non vuole porsi su un piano di utile confronto, non mira alla crescita civile della collettività, perché vede le cose nell'ottica faziosa del proprio schieramento politico.

Un ringraziamento a "La Voce" per l'ospitalità.

L'Amm.ne C/le

## LAUREA

Si è laureato in Filosofia presso l'Università di Palermo il 18/12/1996

GURRERA MARINA discutendo la tesi "La Problematica Etica di Shaftesbury", Relatore il Prof. Armando Plebe. Auguri da "LA VOCE".

## NOZZE D'ORO

Il 14 Aprile 1997 Audenzio Bilello, di 80 anni, ed Epifania Lamanno, di 74 anni, hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio, alla presenza del figlio, ins. Giovanni Bilello, della nuora-prof.ssa Lilla Maniscalco, dei ni-

poti Stefania e Cristina, e di tutti i parenti. Dopo una seguitissima messa, officiata nella Chiesa del Carmine, dall'arc. don Pino Maniscalco, i due anziani sposi hanno ringraziato gli intervenuti con un luculliano pranzo nei locali del ristorante La Pergola.

Michele Vaccaro

## SALA GIOCHI

MONTALBANO  
E  
MAGGIO

Corso Umberto I°, 140  
SAMBUCA DI SICILIA

## Autoscuola

MINERVA

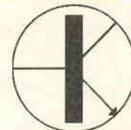
di Buttafuoco Francesca

Via Roma, 25 - Tf. 0925/941258  
SAMBUCA DI SICILIA

PECORA RO  
AUTOMOBILI

VENDITA AUTO NUOVE  
E USATE DI TUTTE  
LE MARCHE E VEICOLI  
INDUSTRIALI

Corso Umberto I°, 8/A  
Cell. 0336-894516  
SAMBUCA DI SICILIA



ELETRONICA  
DI PASQUALE

Via S. Antonino, 20  
Tel. 0925/942297  
SAMBUCA DI SICILIA

**mangini**  
GULFA

Sede e Stabilimento  
C.da Pandolfina  
SAMBUCA DI SICILIA  
Tel./Fax (0925) 94.29.94

POLIAGRICOLA 285 scrl

## •• MUSTACCIOLI ••

Vino Cotto 1 litro, farina q. b., mandorle abbrustolite gr. 150, una buccia d'arancia, cannella, garofano q.b.

Mettere il vino cotto in una casseruola, far bollire versare a pioggia la farina di frumento finché il composto diventi duro. Unire un pò di cannella in polvere, mescolare, versare sul tavolo di lavoro e amalgamare con un poco d'olio. Formare quindi dei bastoncini o "Cucciddatella" e cospargere con mandorle abbrustolite tritate, buccie e d'arancia tagliuzzate fine, cannella, garofano. Sistemarli in una teglia unta di strutto e metterli nel forno per circa mezz'ora.

Risalgono questi dolci almeno al 1500 se troviamo che "il 18 novembre 1606 si gittò lo bandu da parti di l'illustrissimu ed ecc. Sig. Marchese di Jeraci, che per scarseza del frumento nun si pozza fari "Mustazzoli".  
Giuseppina Cacioppo

## In Ricordo di mio nonno: Luigi Trizzino

Pochi hanno saputo della morte di Luigi Trizzino.

Molti sanno però della sua vita.

Assente, purtroppo il suo partito.

Ma il mio non vuole essere un atto di accusa, no. E' il ricordo privato di un uomo che, ad ascoltare altri ricordi, muoveva le persone dalle case per sentire i suoi discorsi.

E' il ricordo privato di un uomo tanto autorevole quanto, a volte, autoritario. E' il ricordo privato di un nipote che, nella rappresentazione della morte di suo nonno, ricorda.

Ricorda chi si è stretto intorno a

noi con affetto e commozione.

E ricorderà sempre i soci della Confcoltivatori alzarsi, sul bordo della strada a salutare nell'ultimo passaggio chi è stato loro accanto.

Così come sempre ricorderà quei contadini che alla fine della giornata, chi con il carretto, chi con i suoi piedi, scendendo la strada verso il paese, guardando quella figura imponente seduta all'ombra dei rami di quercia, si fermava, e togliendosi il cappello diceva:

"Buonasera, Professore".

Con eterno affetto.

Antonio Gulotta

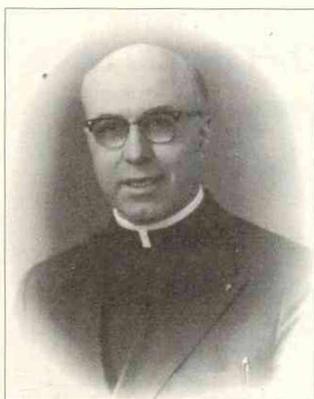
## SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.



Manutenzione ed installazione Impianti Elettrici Lavori Edili e Pitturazioni

Corso Umberto I°, 35 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. (0925) 943391

## IN MEMORIA DI DON G. MILILLO



Con rammarico ho appreso la notizia che è deceduto in Roma, dove aveva vissuto una vita nell'Ordine dei Pallottini, il sacerdote Don Giuseppe Milillo.

Era nato in Sambuca di Sicilia il 21 Aprile 1901; ed è deceduto a Roma il 26 Maggio 1997.

Fibra adamantina, sin da giovane, fu compagno fedele di Don Sturzo e di Don Michelino Scalfani sino, e dopo gli anni nel momento in cui il fascismo delegittimò le aggregazioni politiche. Fu inevitabile lo scontro al punto di dover lasciare la propria terra. Don Giuseppe

Milillo, ed altri cattolici, preti e laici, come avvenne con Don Sturzo ed altri militanti cattolici, dovettero per ordine dei loro stessi superiori lasciare l'Italia.

Don Giuseppe Milillo chiese al suo Ordine di andare nelle Americhe dove "erano altre lotte ed altre battaglie religiose e politiche". Fu in Brasile più volte e poi in Argentina. Fu in Brasile a Santa Fé e nelle altre città dove gli italiani vivevano ai limiti della povertà. Possiamo dire che buona parte della sua vita fu dedicata agli Italiani per difendere i diritti civili e politici in un periodo cruciale per le sorti degli emigrati Italiani.

Rientrato in Italia dopo varie peripezie nel suo "Ordine" dei Pallottini gli furono assegnati compiti anche delicati. Ebbe la fortuna, di ospitare nel suo Istituto Pallottino l'attuale Papa che aveva chiesto riposo. Don Giuseppe Milillo ebbe la fortuna non solo di ospitare il futuro Papa, ma di essere stato riconosciuto dallo stesso Papa in persona, che lo abbracciò fraternamente.

Ogni anno, veniva nella sua diletta Sambuca dove sostava per un paio di settimane in Adragna. Ogni mattina dal suo villino mi faceva un gesto, io ne rimandavo un altro. In pochi minuti ci incontravamo io da chirichetto e Don Giuseppe da prete.

Mi insegnò tante cose. La gratificazione del padre Don Ciccino di avere dato alla comunità sambucese un Benemerito Sacerdote e un Generale dell'Arma dei Carabinieri fu grande.

L'ultima volta che lo incontrai in casa del fratello Ignazio, si allontanò per qualche minuto e al suo ritorno mi disse: Ti lascio gli indirizzi del mio Istituto; abbracciandomi con affetto mi pregò di farsi sentire ogni tanto. Fu l'ultima volta che lo vidi, ma ne conserverò sempre la memoria di uomo e di prete.

Al fratello Ignazio e moglie ai parenti tutti vanno le più vive condoglianze da parte mia e de "La Voce".

Alfonso Di Giovanna

## LACHABUCA s.c.r.l.

La nuova sicurezza sul lavoro manda tutti a scuola: datori di lavoro e lavoratori.

La s.c.r.l. "Lachabuca", in ottemperanza ai disposti del D. Lgs. 626/94 e successive modifiche ed integrazioni, per venire incontro alle imprese che operano nei vari settori (Artigianato, Commercio, Industria e Agricoltura) che con il

1997 debbono mettersi in regola con

"La nuova sicurezza del lavoro", organizza corsi di TECNICO DELLA SICUREZZA rivolti a tutti i datori di lavoro e lavoratori.

A fine corso verrà rilasciato regolare attestato di frequenza.

Per informazioni iscrizioni :  
Tel. 0925/941629 - Via Infermeria, 13/15 - Sambuca di Sicilia (AG)

## IN RICORDO DI ODDO FILIPPO

La vita è vita fino a quando rimane tale e quando essa viene a mancare così rapidamente, non si può capire e nemmeno darsi pace.

Il vuoto pervade la nostra anima il dolore lacerava i nostri cuori il silenzio urla al vento ma nonostante ciò ci aggrappiamo al ricordo perché esso è "Il sostegno di chi ricorda e di chi è ricordato".

Angela

"La Voce" porge le più sentite condoglianze.



## IN RICORDO DI MARIA PIA CARNABUCI

Il giorno della festività della Madonna dell'Udienza è venuta a mancare, dopo non poche sofferenze la Signora Maria Pia Carnabuci.

Era nata in Sambuca di Sicilia il 4 marzo 1934.

Ha chiuso gli occhi nel fausto giorno tanto amato dai Sambucesi.

Madre amorosa e solerte, possiamo paragonarla alle donne del Vangelo. "Pia donna, di nome e nei fatti", lasciò a quanti la conobbero il retaggio delle sue virtù.

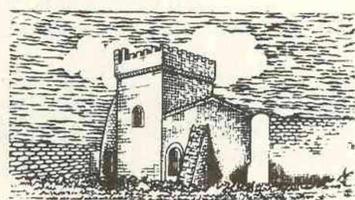
Ai figli Caterina, Salvatore e Lorenzo, al genero Giuseppe, alla nuora e parenti, "La Voce" porge le più sentite condoglianze.



## A. TARANTINO

ESAMI DELLA VISTA  
Centro Lenti a Contatto

Via Della Vittoria, 318  
Tel. 0925/71.262  
MENFI (AG)



## VINI CELLARO

Vini Da Tavola  
Delle Colline Sambucesi  
BIANCO - ROSSO - ROSATO

Coop. Cantina Sociale CELLARO

C.da Anguilla  
SAMBUCA DI SICILIA  
Tel. 0925/94.12.30 - 94.23.10

## AUTOTRASPORTI

# Adranone

NOLEGGIO AUTOVETTURE  
E PULLMANS GRAN TURISMO

Autotrasporti Adranone srl  
C.so Umberto I°, 190 - Tel. 0925/94.27.70 - Fax 0925/94.34.15  
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

## EDICOLA - CARTOLIBRERIA GIOCATTOLI

## Maria Bongiorno

Esclusiva Gig  
Art. da Regali, Moschino,  
Blu Marine, Luisa dei Medici

Via Roma, 28 - Tel. 0925/942942  
SAMBUCA DI SICILIA

## IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E ARIA CONDIZIONATA

## CATANZARO ANTONINO

V.le E. Berlinguer, 79 - Tel. 94.35.67  
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

## IL GOMITOLO

di Verardo Maria

BIANCHERIA INTIMA  
MERCERIA

Via Torre, 1  
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

(segue da pag. 9)

## Nello studio del pittore Gianbecchina

solita capanna.

Gesù Bambino è deposto sulla paglia tra la Madonna e San Giuseppe.

Nel paesaggio, sullo sfondo, si nota un contadino che pianta un alberello e un aratore che prepara la terra per la semina.

Dal cielo scende la grande luce di una cometa che allumina tutta la scena.

### L'Annunciazione

Quando siamo entrati nello studio del pittore abbiamo osservato un altro grande quadro ancora incompleto. Esso rappresenta l'Annunciazione: un Angelo si presenta a Maria e Le annuncia che presto diventerà la madre di Gesù.

L'Angelo è appena abbozzato.; la Madonna, seduta, col vestito rosso e il mantello azzurro, è quasi completa: manca solo il volto, forse perché è la parte più difficile e il pittore

vuole ancora rifletterci. Il volto della Madonna, ci ha detto Gianbecchina, deve esprimere purezza, umiltà, obbedienza e stupore.

A sinistra, in basso, sono raffigurati un uomo e una donna che si guardano e due bambini che giocano: questo gruppo rappresenta la famiglia.

Accanto, tra il verde dei cespugli, si vede un carciofo, che è un prodotto tipico dell'agricoltura di Menfi, e proprio in una chiesa di Menfi andrà questo quadro.

Il pittore Gianbecchina è stato così gentile da affidare ad ognuno di noi il suo pennello, consentendoci di applicare un po' di colore in un alberello, come ricordo della nostra visita.

Egli ci ha promesso che non cancellerà le pennellate che noi abbiamo applicato.

Antonella Dattolo

(segue da pag. 2)

## Approvato il Bilancio Provinciale

memorazione delle vittime della mafia.

6) Con 10 milioni si provvederà alla funzionalità dell'Ufficio del Difensore Civico Provinciale.

Nel bilancio è stato, altresì aumentato l'importo da £. 1.900.000.000 a 2.600.000.000, per interessamento del Consigliere Salvino Ricca, per il completamento della strada Sambuca-Gulfa. Tale aumento si è reso necessario dopo che i Tecnici della Provincia hanno ultimato il progetto. I lavoratori saranno appaltati entro il 1997.

G.R.

**LABORATORIO  
DI PASTICCERIA**

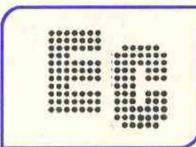
**ENRICO  
PENDOLA**

Via Baglio Grande, 42 - Tel. 941080  
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

**CICILIATO  
ANTONINO**

(segue a pag. 12)  
Articoli da Regalo  
Elettrodomestici  
Ferramenta Vernici e Smalti  
Casalinghi  
Cucini Componibili

Via Franklyn, 1 - Tel. 94.11.78  
SAMBUCA DI SICILIA (AG)



**ELETTROFORNITURE  
CARDILLO**

**TV COLOR • HI-FI • CELLULARI**

V.le E. Berlinguer, 19 - Tel. (0925) 941233 - Fax 941186

**MATERIALE ELETTRICO - AUTOMAZIONI**

V.le E. Berlinguer, 16 - Tel. (0925) 941233 - Fax 941186  
**92017 SAMBUCA DI SICILIA (Ag)**

**M. Edil Solai**

di Ganci & Guasto

**FERRO - SOLAI - LEGNAME**

Esclusivista Ceramiche

**CERDISA - CISA - FLOOR GRES - FAENZA**

Idrosanitari e rubinetteria

**PAINI - MAMOLI - BALDINI**

V.le A. Gramsci - **SAMBUCA DI SICILIA** - Tel. 0925/94.14.68

**Lachabuca** scrl  
**SERVIZI**

Via Infermeria, 13 - Telef. (0925) 94.18.14 - 94.29.06  
**92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)**

**COMMERCIO**

*Armato Felice*

AGENTE RAPPRESENTANTE

**MANGIMI**

Tel. 0925/94.16.63

**E CEREALI**

0336/896960

VICOLO CONO, 4 - **92017 SAMBUCA DI SICILIA**

• BAR - TAVOLA CALDA - PASTICCERIA •

**FREE TIME**

di Salvatore Maurici

Via Roma, 12 - **SAMBUCA DI SICILIA (AG)** - Tel. (0925) 94.11.14

**TRINACRIA**

di Guasto G. & Sciamè

**IMPRESA FUNEBRE**

**SERVIZIO AMBULANZA**

Vicolo Oddo, 8 - **SAMBUCA DI SICILIA** - Tel. 942527 - 943545  
Cell. 0330/832975 - 0368/3111223